

A word cloud graphic in shades of blue and black, oriented vertically. The most prominent words include "trasparenza", "anticorruzione", "amministrazione", "dati", "contratti", "blici", "Autorità", "open", "responsabile", "nomina", "data", and "verifica".

RICAMBI
RETTIFICHE
LAZIALI

**POLITICA
ANTICORRUZIONE**

Introduzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive.

Con la L. n° 190 del 6.11.2012, l'Italia ha inteso adeguare la normativa nazionale ai dettami della Convenzione di Strasburgo del 27.01.1999, introducendo nuovi reati nel Decreto Legislativo 231/2001.

Le imprese ora sono chiamate a rispondere, nel novero dei c.d. "reati presupposto" previsti dal testo vigente del D.Lgs n 231/2001 e s.m.i., per altri due tipi di reati: la corruzione tra privati e l'istigazione alla corruzione tra privati (art.2635 e 2653 bis c.c.) e l'introduzione indebita a dare o promettere (art.319 quarter c.p.).

La Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, con lo scopo di consolidare i principi del codice Etico al fine di evitare qualsiasi atto illecito o reato, sempre nell'ottica di garantire il giusto compenso per i servizi e i beni erogati e/o richiesti.

Per questi motivi è espressa scelta della Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. di fornire a tutto il personale, le linee guida e le regole da seguire per garantire il rispetto delle Leggi Anticorruzione, in Italia e in tutti i Paesi nei quali ci si trovi ad operare. Partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato, in coordinamento con il proprio codice Etico e ispirandosi alle migliori pratiche in tema di Anticorruzione e allo standard internazionale ISO 37001:2016.

La società ha definito la presente "POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" (di seguito politica), al fine di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva, impegnandosi a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'ETICA AZIENDALE, per mezzo della quale trasmette messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

La presente politica in materia di contrasto alla corruzione si applica a tutto il personale, che dovrà osservare gli standard più elevati di correttezza e di integrità morale, senza distinzione di ruolo e/o di livello, nonché a tutti i collaboratori e fornitori della Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. a prescindere del rapporto contrattuale (collaboratore a progetto, consulenti, professionisti, tirocinanti, interinali, ecc)

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La corruzione

La Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso per fini privati o come pratiche di malaffare, integrata con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta di incentivi o diversa utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni, siano esse dovute o non dovute.

La corruzione, si sa, è un fenomeno diffuso visto come un "male" con il quale dover convivere e tenere sotto controllo. Il costo, però, della convivenza con questo "male" è altissimo; si stima che in Italia il costo della corruzione si aggiri in più di 60 miliardi l'anno che si traducono in mancata crescita del PIL, incertezza nei mercati, mancati investimenti, aumento dei costi nelle attività economiche, crescita dei costi dei beni e servizi, perdita di qualità, limitazione alla concorrenza, perdita di fiducia.

L'impegno della Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l.

Le leggi, il richiamo al rispetto delle stesse e le azioni di contrasto introdotte dallo Stato non sono da sole sufficienti ad assicurare risultati consistenti nel tempo se non accompagnati da un forte recupero dei valori etici, che solo l'esempio e l'educazione della Società civile (famiglia, scuola, ambiente di lavoro) possono insegnare e determinare.

Abbiamo, dunque, la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e al conflitto di interesse e lo facciamo introducendo un insieme di regole, elementi, persone. In particolare, La Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. ha deciso di introdurre le seguenti azioni:

- Adozione e diffusione del Codice Etico che esprime i principi di comportamento a cui deve uniformarsi tutto il personale e tutti coloro che hanno rapporti con la Società
- Adozione e diffusione della Politica anticorruzione che definisce l'impegno nel raggiungere gli obiettivi di contrasto alla corruzione

- Adozione e diffusione delle Linee Guida anticorruzione che elencano le misure e azioni che elevano ulteriormente gli standard etici e i principi generali ai quali uniformarsi nella conduzione del business
- Adozione del Modello 231 che definisce l'insieme delle regole e procedure organizzative interne per prevenire la commissione di reati tra i quali quelli di corruzione
- Rafforzamento del sistema dei controlli interni con specifiche misure per prevenire, contrastare e individuare atti corruttivi esterni e interni
- Creazione della Funzione per la Prevenzione Corruzione con il compito di supervisionare e garantire l'attuazione e funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
- Creazione di un canale di segnalazioni protetto da utilizzare per ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto
- Adozione di regole che proteggono e garantiscono la tutela del soggetto segnalante
- Formazione, informazione e comunicazione delle misure introdotte dalla Società, delle aree di miglioramento e degli strumenti di segnalazione
- Previsione di specifiche sanzioni che colpiscono le violazioni del sistema di controllo per la prevenzione e contrasto alla corruzione

Impegni per la politica anticorruzione e assunzione di responsabilità

La cultura della legalità è alla base del modo di fare impresa della Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l., è per questa ragione che si afferma continuamente la necessaria conformità alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine e del lavoro dei propri dipendenti.

La presente Politica concorre ad aumentare la conformità generale alle leggi e alle buone pratiche internazionali e, al fine di dare concreta attuazione alla cultura della legalità, alla prevenzione e al contrasto della corruzione, la Società ha rafforzato il proprio sistema dei controlli dotandosi di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme allo Standard UNII ISO 37001:2016.

Ciascun soggetto che effettui attività per conto della Società è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi, ai regolamenti dei Paesi in cui la Società opera.

La Società coinvolge il top management nella prevenzione della corruzione, lo rende promotore di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e

richiede a esso un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

Obiettivi della politica per la prevenzione della corruzione

La presente Politica per la Prevenzione della Corruzione si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ♦ vietare la corruzione e assicurare il raggiungimento della più elevata conformità agli standard normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- ♦ assicurare la sostenibilità, l'onestà e la trasparenza del proprio business contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- ♦ contribuire alla diffusione della cultura di fare impresa sostenendo lealtà, integrità, onestà, concorrenza e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- ♦ promuovere e sviluppare l'etica nelle relazioni economiche a tutela del mercato, contrastando ogni forma di illegalità;
- ♦ adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e leadership della Direzione e rafforzando il sistema dei controlli a ogni livello dell'Organizzazione;
- ♦ sviluppare o alimentare la consapevolezza dell'impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli stakeholder;
- ♦ creare un sistema di controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia di efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso;
- ♦ riconoscere come necessaria una due diligence sui propri stakeholder, al fine di ridurre il rischio di corruzione, con livelli di approfondimento tanto maggiori quanto maggiore è il potenziale rischio reato;
- ♦ incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine della Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione.

Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione

La Ricambi e Retifiche Laziali s.r.l. ha istituito e nominato una specifica Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione dotata di autonomi poteri e risorse con il compito di supervisionare, garantire l'attuazione e il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Alla Funzione di conformità sono stati attribuiti specifici poteri, facoltà e funzioni per l'efficace espletamento del proprio ruolo.

La Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione supervisiona la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione, più nello specifico:

- verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione;
- è responsabile del monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni del sistema;
- monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione derivanti dal riesame dell'Alta Direzione e dall'Organo Direttivo, Risk Assessment, Audit interni ed esterni o altre verifiche e indagini;
- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- fornisce all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo il report contenente informazioni sulle prestazioni del sistema di gestione (stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese, opportunità di miglioramento);
- può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi;
- invia specifica informativa all'Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi;
- promuove e partecipa a incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza;
- valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini;
- può attribuire poteri e capacità di azione agli investigatori;
- riceve e valuta il rapporto di indagine e si attiva per l'attuazione delle azioni appropriate;
- fornisce consulenza alle risorse dell'Organizzazione sul funzionamento del sistema di gestione e sulle modalità di segnalazione.

Segnalazioni

La Ricambi e Rettifiche Laziali s.r.l. incoraggia, in coerenza con la procedura del Whistleblowing, la segnalazione di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto, nonché ogni eventuale violazione, presunta o condannata, della presente Politica e del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

La Società ha previsto dei canali di segnalazione specifici che, più in generale, sono riservati alla segnalazione di presunte violazioni di norme di condotta

professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente - interna ed esterna - e/o comportamenti illeciti o fraudolenti che possono anche determinare, in modo diretto o indiretto, un danno economico-patrimoniale e/o di immagine.

Il sistema di gestione delle segnalazioni attivato dalla Società fornisce alle Persone Segnalanti canali specifici ed indipendenti, attraverso i quali presentare segnalazioni circostanziate inerenti violazioni dei principi contenuti nel Modello 231 nonché delle altre disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle attività lavorative/ funzioni svolte.

La Società adotta procedure e canali di segnalazione che garantiscono la riservatezza dei dati (compresa, in particolare, l'identità, ove dichiarata) del Segnalante, del Segnalato e di eventuali persone comunque coinvolte nella Segnalazione, nonché delle informazioni e dei documenti inerenti ai fatti rappresentati, nella misura in cui queste ultime potrebbero influire sulla riservatezza dei soggetti precedentemente citati.

Inoltre, la Società mette a disposizione informazioni sull'utilizzo del **canale interno e di quello esterno** con particolare riguardo ai presupposti per effettuare le segnalazioni attraverso tali canali, sui soggetti competenti cui è affidata la gestione delle segnalazioni nonché sulle procedure. Tali informazioni vengono rese accessibili anche alle persone che, pur non frequentando il luogo di lavoro sono legittimate a presentare una Segnalazione. La Società pubblica tali informazioni nel luogo di lavoro in un punto visibile, in una sezione apposita del sito internet nonché nella intranet aziendale.

La Società ha attivato in conformità a quanto indicato dal Decreto Whistleblowing il seguente **canale interno** di segnalazione, a scelta del segnalante:

scritta:

1. brevi manu in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse, includendo nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente ad un documento di identità; nella seconda la segnalazione (utilizzando anche il modulo messo a disposizione dalla Società e reperibile sul sito internet aziendale); entrambe le buste poi dovranno essere inserite in una terza busta riportando all'esterno la dicitura "Attenzione del Gestore della segnalazione" al seguente indirizzo:

Piazza della Balduina, 44 – 00136 Roma alla c.a. Avv. John Riccardo Paladini

2. adottando le stesse modalità del punto precedente ma inviando la busta riportante all'esterno la dicitura "All'attenzione del Gestore della segnalazione" al seguente indirizzo: Piazza della Balduina, 44 – 00136 Roma alla c.a. Avv. John Riccardo Paladini

orale:

3. attraverso richiesta di contatto diretto inviando una email al seguente indirizzo: paladini@libero.it o seguente numero telefonico: 335.8120411

Le attività di ricezione e analisi della Segnalazione sono registrate, tracciate, monitorate e gestite tenendo conto dei principi di imparzialità e riservatezza, anche nel rispetto della dignità del lavoratore, delle normative in tema di protezione dei dati personali e di lavoro nonché della disciplina contrattuale di settore. Il Gestore della Segnalazione preposto alla ricezione, all'esame e alla valutazione delle Segnalazioni è individuato in modo da garantire che lo stesso non è gerarchicamente o funzionalmente subordinato all'eventuale Segnalato, non è egli stesso il presunto responsabile della violazione e non abbia un potenziale interesse correlato alla Segnalazione. Tale soggetto è, inoltre, specificamente formato per la corretta gestione del canale di segnalazione.

Pertanto, le Segnalazioni sono di regola ricevute dal Gestore della Segnalazione e risponde del buon funzionamento del sistema di segnalazione nonché della fase di istruttoria del processo stesso, garantendo alle Persone Segnalanti l'informazione prevista dalla normativa esterna ed in particolare, laddove possibile:

- rilascia un avviso di ricevimento della Segnalazione entro **sette giorni** dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, senecessario, integrazioni;
- da diligente seguito alle Segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla Segnalazione **entro tre mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

In proposito si rappresenta che la Segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso dal Gestore della Segnalazione deve essere trasmessa a quest'ultimo, entro **sette giorni** dal suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla Persona segnalante.

Canali di segnalazione esterna

Il D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ha previsto come segnalazione esterna:

1. l'attivazione da parte dell'ANAC di un canale dis segnalazione (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>), indipendente ed autonomo, per il ricevimento e la trattazione delle Segnalazioni, nel rispetto dei principi di riservatezza delle Persone Segnalanti.

Le Persone Segnalanti, possono effettuare le Segnalazioni tramite tale canale solo laddove ricorra una delle seguenti condizioni:

- non è prevista l'attivazione del canale interno come obbligatoria o, se prevista, non è stata attivata;
- la Persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la Persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la Persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

2. La divulgazione pubblica

Per ricorrere a tale procedura deve ricorrere almeno una delle seguenti condizioni:

- che si sia previamente utilizzato il canale interno e/o esterno, ma non vi sia stato riscontro o non vi sia stato dato seguito entro i termini previsti dal decreto;
- che il segnalante ritenga sussistere fondati motivi di un "pericolo imminente e palese per il pubblico interesse", considerato come una situazione di emergenza o di rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richieda che la violazione sia tempestivamente svelata con ampia risonanza per impedirne gli effetti.
- che il segnalante ritenga sussistere fondati motivi per ritenere che la segnalazione esterna possa comportare un rischio di ritorsione oppure non avere efficace seguito perché ad esempio potrebbe ricorrere un pericolo di distruzione delle prove o di collusione tra l'autorità preposta a particolarmente gravi di negligenza o comportamenti dolosi all'interno dell'ente.

Procedibilità della segnalazione

In via generale, ad eccezione dei casi precedentemente descritti, le Segnalazioni sono analizzate dal Gestore della Segnalazione, che conserva con cura – nei termini previsti dalla normativa di riferimento - le informazioni raccolte e gli esiti della successiva istruttoria condotta per valutare la gravità e la sussistenza dei fatti segnalati e **verifica preliminarmente** circa la sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi, nonché la pertinenza e la presenza di elementi sufficienti per potere approfondire la Segnalazione.

Per quanto concerne le Segnalazioni 231/2001, a seguito della loro classificazione preliminare in tali termini da parte del Gestore della Segnalazione, le stesse sono trasmesse all'Organismo di Vigilanza 231/01, il quale assicura l'applicazione della presente Policy con particolare riferimento alle modalità di trattamento delle segnalazioni e all'osservanza degli obblighi di tutela della riservatezza in essa contenuti.

NB: per approfondimenti sul sistema delle segnalazioni si rimanda alla POLICY WHISTLEBLOWING (allegata alla presente Politica)

Sistema sanzionatorio

La commissione di atti in violazione della Politica Anticorruzione, nonché, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione e l'abuso nelle attività di segnalazione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre a conseguenze di natura penale e civile.

Emessa il 12.12.2023

Dirazione

Riccardo Pettinato
Riccardo Pettinato Aziende Srl

Responsabile Sistema Anticorruzione

